

1583, 19 Aprile. In Cons. X.

17

Cadauno di questo Consiglio per sua prudenza conosce quanto sia necessaria la segretezza nelle materie, che occorre trattarsi nelli Cons.<sup>i</sup> nostri secreti, poi che senza di essa non si può ben governare il Stato nostro, però dovendosi far provizione conveniente al bisogno,

L'anderà parte, che de presenti sia fatta eletione in questo Cons.<sup>o</sup> di tre Inquisitori contro li propalatori delli secreti con l'autorità che avevano quelli che erano eletti con la Zonta in esecuzione delle Parti di questo Cons.<sup>o</sup> delli 20 settembre 1539, et delli 23 dicembre susseguente, et altre che fussero in tal materia; siano ballottati tutti li sei Consiglieri et li X.<sup>ci</sup> di questo Consiglio; quelli che haveranno più ballotte s'intendano rimasti, et non possano refudar sotto tutte le pene contenute nelle più strette parti di questo Cons.<sup>o</sup>. Debbano star nell' officio fino all' ultimo del mese di settembre prossimo.

---

1583, 24 Ottobre. In Cons. X.

17 t.<sup>o</sup>

Che sia data facultà alli Inquisitori sopra i decreti di poter proponer et prometter a quelle persone, che a loro pareranno da poter haver servitio per vegnir in cognitione de chi revela li secreti del Stato nostro, quel premio in danari et altro che li parerà secondo le offerte et promesse che haverano, li qual premii da loro Inquisitori promessi siano confermati da questo Cons.<sup>o</sup> con li 273 delle ballotte di quello.

---

1583, 12 Feb. In C. X.

Vertendo dubbio tra li Inquisitori nostri contro li propalatori de' secreti se nell' esaminar un frate di sant' Agostino dei Centuroni fatto da loro retener per imputation de scrivir raporti, ovvero avisi delle cose del mondo, contro la forma della parte di questo Cons.<sup>o</sup> del 1571, 18 febraro, devono pigliar un assessor ecclesiastico o veramente non, dovendosi tal difficoltà dichiarir per questo Consiglio,